

CAPITOLO UNO IL LAVORO: RENDERE LA CITTA' COMPETITIVA

Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Miglior utilizzo del tempo: azioni per rendere la burocrazia più sostenibile con il potenziamento dello Sportello unico per le imprese, anche l'informatizzazione di tutti i procedimenti e la mappatura informatica di tutti gli uffici coinvolti nei procedimenti. Potenziamento della rete dei comuni aderenti allo Sportello Unico con Pordenone capofila.

Indicatori Strategici dell'Azione

- % riduzione tempi medi di evasione istanze di autorizzazione dello sportello unico
- % di procedimenti informatizzati
- N. comuni convenzionati



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
5	13,8	15
35	62	100
2	2	2

Creazione di un sistema che faciliti l'insediamento di nuove imprese attraverso un sistema di sviluppo delle competenze coordinato dalle scuole;

Indicatori Strategici dell'Azione

- N. Imprese attive nel comune (presenti sul territorio)

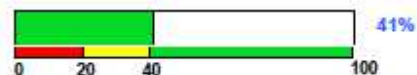


Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
4550	4473	4650

Giovani: incentivazione dell'imprenditoria giovanile promuovendo l'accesso al microcredito per gestire prestiti d'onore; il coworking con la possibilità di offrire in uso strutture attrezzate a basso costo messe a disposizione dal comune; offriremo alle nuove imprese il supporto di un tutor che fornisca consulenza nella fase di avvio e successivamente nella gestione delle risorse.

Indicatori Strategici dell'Azione

- N. nuove imprese giovanili avviate
- Variazione % nuove imprese giovanili avviate rispetto alla % regionale



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	5
0	0	0

Artigianato: favorire le attività artigianali, lavorando a stretto contatto con le organizzazioni di categoria e creando una vetrina dell'artigianato di qualità e delle eccellenze produttive del territorio in un punto prestigioso della città.

Centro storico: promozione del mantenimento delle attività nel centro cittadino, che vede una fase di declino, attraverso la cooperazione con le associazioni di categoria ed offrendo aiuto nell'utilizzo di fondi Europei disponibili proprio per queste finalità.

Indicatori Strategici dell'Azione

- % di variazione delle attività nel centro storico

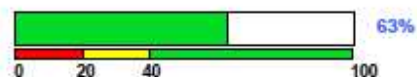


Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	0

Competitività del territorio: estensione rete Wireless in città, con la creazione di una struttura per la gestione digitale di base che possa essere offerta anche al privato.

Indicatori Strategici dell'Azione

- N. aree in cui è offerto il servizio wifi

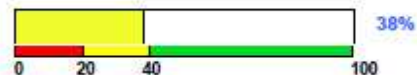


Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
17	17	20

Avvio di iniziative significative, nel campo del software avanzato, da parte di aziende straniere e/o italiane che trovino in Pordenone la città attrezzata, competente e competitiva.

Indicatori Strategici dell'Azione

- N. nuove iniziative attivate in campo software avanzato



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	1

Avvio di un processo di progressiva riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori, fatte salve le verifiche di legge e di tesoreria, per portarli a 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.



Indicatori Strategici dell'Azione

- Tempi medi di pagamento del Comune alle imprese - da ricezione fattura a emissione mandato (gg)

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
41,75	33,61	30

Favorire lo sviluppo delle competenze personali di giovani diplomati e laureati attraverso lo strumento degli stage da effettuare negli uffici comunali con la supervisione di tutor interni.



Indicatori Strategici dell'Azione

- N. stage annui attivati

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
40	69	65

1.1.A Caratteristiche delle attività economiche

Suddivisione delle imprese per tipologia di attività

A fronte di 33.084 residenti in Città, con un'età compresa tra i 15 e i 64 anni, vi sono quasi 4.500 imprese; **un'impresa ogni 7 residenti**. L'analisi delle imprese per tipologia di attività evidenzia che la **quota più rilevante** di queste opera nell'ambito del **commercio**, che nel 2012 rappresenta il **28%** delle imprese attive.

Nel triennio 2010-2012 il **trend complessivo** delle imprese attive presenta un **aumento** pari allo **0,38%** (ma nel **2012** vi è stato un **calo** dello **0,75%**), con incrementi soprattutto nei settori di servizi in genere nonché nelle attività professionali, scientifiche, tecniche. In calo invece agricoltura, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, e nel 2012 anche le costruzioni.

Tab 1: Sedi di impresa nel Comune di Pordenone suddivise per tipologia di attività (imprese attive)

Tipologia di attività economiche	2010	2011	2012
A Agricoltura, silvicoltura pesca	207	201	193
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1
C Attività manifatturiere	391	397	393
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	10	9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	12	13	12
F Costruzioni	494	504	483
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.293	1.278	1.262
H Trasporto e magazzinaggio	116	106	102
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	291	302	307
J Servizi di informazione e comunicazione	164	159	163
K Attività finanziarie e assicurative	184	194	196
L Attivita' immobiliari	410	410	417
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	356	370	368
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	142	154	152
P Istruzione	32	32	30
Q Sanita' e assistenza sociale	32	34	37
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	63	65	65
S Altre attività di servizi	262	270	275
X Imprese non classificate	3	7	8
Totale	4.456	4.507	4.473

Fonte: Camera di Commercio

Commercio

Le direttive che riguardano l'azione politica del comune nel commercio sono due:

- **amplificare l'offerta per i cittadini** per mettendo a disposizione più beni e servizi al miglior prezzo;
- **preservare l'identità dei luoghi e delle comunità** che gravitano attorno alle localizzazioni elettive e/o storiche del commercio.

Una valenza particolarmente importante assume il problema della **riqualificazione e rivitalizzazione delle attività commerciali dei centri storici**. L'importanza, delicatezza e complessità del progetto impone di stabilire sinergie per un dialogo per la valorizzazione del centro, promosso dall'Amministrazione Comunale e aperto a tutti i soggetti portatori di interessi, tutto ciò al fine di produrre una pianificazione delle iniziative riguardanti i soggetti che operano all'interno del centro per evitare dispersione di risorse, creare le maggiori sinergie possibili fra le diverse imprese, tra attività commerciali, terziarie in genere e culturali, fra soggetti pubblici e privati.

Un obiettivo a breve termine è quello di creare uno strumento operativo per rafforzare l'identità del "sistema Centro storico di Pordenone" nel suo insieme. La concertazione degli interventi deve quanto più possibile sgorgare da una logica di sistema integrato di "centro commerciale naturale urbano" che va curato e amministrato come tale, rafforzandone l'attrattività anche in chiave turistica, nonché come luogo piacevole da visitare e frequentare anche per i residenti.

Più concretamente si possono individuare le seguenti linee di intervento per il rilancio del centro storico e della rete commerciale:

-Innovazione continua nel sistema dell'offerta. Il panorama dei negozi attualmente presenti nel centro storico è caratterizzato da una preponderanza schiacciante delle merceologie dell'abbigliamento e delle calzature. Occorre una maggiore diversificazione di prodotti con una programmazione ed un orientamento ad un mix più completo.

-Promozione "Cuore Pordenone". Dovranno venire stimulate le relazioni fra imprese e territorio, quindi fra i contenuti delle singole attività e il contesto urbano in cui sono allocate.

-L'arredo urbano. E' bene allora prevedere regolamenti per le tipologie edilizie ammesse, collaborare fra Pubblica Amministrazione e privati per studiare le soluzioni migliori.

-Mercato ambulante permanente.

-Logistica e distribuzione urbana delle merci. Va ottimizzata la funzionalità a beneficio delle imprese, diffondendo l'uso delle metodologie telematiche sviluppando percorsi e piazzole di carico-scarico merci più adatte.

-Azioni per l'integrazione etnico-economico-sociale. In continuo, progressivo incremento sono il numero e la percentuale delle attività commerciali e para-commerciali di titolarità di cittadini extracomunitari. E' allora opportuno monitorare puntualmente queste attività, promuovere l'integrazione e la preparazione normativo-economica degli operatori.

-Orari di apertura. Per sfruttare al massimo le possibilità del centro cittadino, un'azione importante che le imprese possono attuare è l'introduzione di un orario, che copra un arco temporale più favorevole alle esigenze dei consumatori e in linea con l'idea generale di far vivere il centro storico, generando affluenza anche nella fascia serale.

-Presenza di laboratori/atelier ovvero di botteghe artigiane nel cuore della città, quali testimonianza vivente non solo delle radici manifatturiere della provincia e della città e che nel contempo che puntino alla valorizzazione del sapere pratico e del lavoro "manuale".

Strumenti ed azioni

L'associazione Sviluppo e Territorio di cui il Comune è socio fondatore, ha avviato una serie di iniziative volte a rilanciare il centro storico urbano quale maggior luogo di aggregazione di incontro in città. Nel corso del triennio 2010-2012 verranno presumibilmente attuate le previsioni del Piano della Grande distribuzione approvato nel 2009, ed in particolare l'aumento della superficie di vendita del Centro Commerciale Meduna e l'apertura di superfici di grande distribuzione entro il "ring", nonché tutte le altre superfici previste dal Piano stesso. Tali autorizzazioni naturalmente troveranno realizzazione su iniziativa dei privati. Continua il lavoro e la collaborazione con la società Sviluppo e territorio per il rilancio del centro storico. Anche quest'anno verrà emesso un bando per i lavori da effettuarsi nei locali storici, bando che permetterà di assegnare ulteriori finanziamenti ai privati a fondo perduto fino al 30% dell'importo dei lavori da eseguire.

Artigianato

Tab 2: Imprese artigiane attive nel Comune suddivise per tipologia di attività

Tipologia di attività economiche	2010	2011	2012
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3	2	4
C Attività manifatturiere	216	225	223
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	9	9	8
F Costruzioni	329	342	326
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	53	54	52
H Trasporto e magazzinaggio	68	62	60
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	55	55	54
J Servizi di informazione e comunicazione	20	24	26
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	-
L Attività immobiliari	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	35	35	34
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	33	37	42
P Istruzione	5	4	4
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5	5	6
S Altre attività di servizi	237	243	246
X Imprese non classificate	-	1	1
Totale	1.069	1.099	1.087

Fonte: Camera di Commercio

In termini di tipologia di attività svolta risultano predominanti costruzioni (30,0%), attività manifatturiere (20,5%) ed altre attività di servizi (22,6%). Si segnala che nel 2012 vi è stata una diminuzione delle imprese artigiane dell' 1,1% (in particolare il settore costruzioni è calato del 4,7%; in crescita invece del 13,5% la categoria noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Nell'ottica di creare condizioni favorevoli per supportare lo sviluppo del settore, sono state avviate una serie di azioni, in particolare le imprese che erogano "**servizi alla persona**", che hanno condotto ad una semplificazione dei procedimenti, nonché alla liberalizzazione degli insediamenti.

La situazione

Il settore **artigianato** rappresenta una parte significativa della realtà imprenditoriale pordenonese; le 1.087 imprese artigiane costituiscono, nel 2012, circa il **24,3% del totale delle imprese attive**.

Industria

Strumenti ed azioni

La **criticità** principale è rappresentata dalla **poliedrica locazione industriale del sistema socio economico pordenonese**.

Si è agito in termini di **pianificazione di interventi di carattere strutturale** tra i quali, in particolare:

- la **creazione una nuova zona industriale all'interno del territorio cittadino** con l'obiettivo di attirare nuovi insediamenti produttivi con l'ottimizzazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale;
- **revisione del Piano per gli insediamenti produttivi (PIP)** tra il 2005 ed il 2006/2007.

Inoltre, si è intervenuti sul **piano delle procedure**, semplificando l'iter amministrativo e riducendo i tempi di evasione delle pratiche per l'edificazione di nuovi impianti industriali, e sul **piano degli strumenti istituzionali ed amministrativi**, creandone ad hoc come ad esempio lo **Sportello Unico**.

Terziario avanzato**Strumenti ed azioni**

Una **criticità del settore** è rappresentata dalla **mancata esplicitazione di un indirizzo preciso da parte del sistema socio economico pordenonese**.

Imprenditoria giovanile**La situazione**

A Pordenone la propensione dei giovani all'imprenditorialità è sostanzialmente buona: a fine 2012 i soggetti con età inferiore a 30 anni che detengono cariche in impresa (titolari, soci, amministratori o altro) rappresentano circa il 3,98% del totale. Dopo il costante aumento dell'imprenditoria giovanile del recente passato, nell'ultimo quinquennio si è assistito a una sensibile riduzione del numero di iniziative (-13,6%).

Tab 3: Soggetti che detengono cariche (titolari, soci, amministratori o altro) in imprese, suddivisi per fasce di età

Fasce di età	2008	2009	2010	2011	2012
Età inferiore a 18 anni	4	4	4	2	-
Età compresa tra 18 e 29 anni	376	342	346	355	325
Età compresa tra 30 e 70 anni e più	8.005	7.963	8.013	7.991	7.825
Non classificato	-	11	12	10	10
Totale	8.385	8.320	8.375	8.358	8.160

Fonte: Camera di Commercio

Imprenditoria degli stranieri


Il trend 2008/2012 evidenzia un aumento del tasso di imprenditorialità degli stranieri, in particolare degli extracomunitari (+20,4%). A fronte di una diminuzione degli italiani, aumenta sia il numero di soggetti stranieri che detengono cariche in impresa (titolari, soci, amministratori o altro) sia la loro incidenza rispetto al totale (l'11,4%).

Tab 4: Soggetti che detengono cariche (titolari, soci, amministratori o altro) in imprese del Comune, per nazionalità

Nazionalità	2008	2009	2010	2011	2012
Italiana	7.566	7.482	7.481	7.436	7.207
Comunitaria	211	197	202	207	214
Extra Comunitaria	594	618	667	693	715
Non classificato	30	23	25	22	24
Totale	8.401	8.320	8.375	8.358	8.160

Fonte: Camera di Commercio

La soddisfazione degli utenti del servizio Attività economiche

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
Questionario SUAP	76/143=53%	9	8	
Indagine effettuata dal 16/12/2011 al 31/03/2012				
Per visionare il Report completo http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati				

Gli utenti interpellati nel 2011 per esprimere un parere sul grado di soddisfazione e su servizio Attività economiche hanno **valutato otto la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto**.

1.1.B Altri aspetti legati alle attività economiche**B.1 Impatto ambientale delle attività economiche****Strumenti ed azioni**

Tab 5: Classificazione delle aziende del Comune di Pordenone in base all'impatto ambientale

Impatto ambientale	2008	2009	2010	2011	2012
N° aziende classificate a rischio di incidente rilevante alto	-	-	-	-	-
N° aziende classificate a rischio di incidente rilevante medio	-	-	-	-	-
N° aziende classificate insalubri di 1° e 2° classe	38	42	43	46	52

Fonte: Ufficio tutela e sostenibilità ambientale – Comune di Pordenone

Alla valutazione delle attività produttive in termini economici, è opportuno affiancare una visione sull'impatto ambientale delle attività stesse. I dati evidenziano che **nel Comune non vi sono aziende ad alto rischio di incidente rilevante**, mentre risultano 52, all'incirca l'1% delle imprese attive, le aziende classificate insalubri di prima e seconda classe.

B.2 Economia e occupazione

Tab 6: Tasso di disoccupazione provincia di Pordenone

Tasso di disoccupazione	2008	2009	2010	2011	2012
Provincia di Pordenone	3,93%	4,92%	6,20%	5,70%	6,90%



Fonte: Istat

Tab 7: Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso.

PROVINCE	Occupati (in migliaia)			Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Udine	124	95	219	70,3%	54,5%	62,4%
Gorizia	33	25	58	71,1%	55,7%	63,5%
Trieste	49	41	90	67,2%	56,2%	61,6%
Pordenone	80	60	140	75,6%	58,5%	67,1%
Friuli-Venezia Giulia	286	220	506	71,2%	56,0%	63,6%
ITALIA	13.441	9.458	22.899	66,5%	47,1%	56,8%

Fonte: Istat

Tab 8: Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso.

PROVINCE	Persone in cerca di occupazione (migliaia)			Tasso di disoccupazione (%)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Udine	8	9	16	5,8%	8,5%	7,0%
Gorizia	2	2	4	5,9%	8,5%	7,0%
Trieste	3	3	6	5,3%	7,1%	6,1%
Pordenone	5	5	10	5,9%	8,2%	6,9%
Friuli-Venezia Giulia	17	20	37	5,8%	7,1%	6,8%
ITALIA	1.469	1.275	2.744	9,9%	11,9%	10,7%

Fonte: Istat

Nel 2012 il tasso di disoccupazione provinciale (6,9%) ha fatto registrare un aumento rispetto all'anno precedente del 21% (5,7%).

B.3. Reti di relazioni per lo sviluppo economico

Strumenti ed azioni

Si è operato nei confronti di **soggetti istituzionali**, arrivando a superare inerzie create nel passato e riallacciando i rapporti con enti quali Provincia, Camera di Commercio, e i Comuni limitrofi con la **creazione di un network interistituzionale**, di cui il Comune di Pordenone si è fatto promotore, acquisendone poi la leadership, che rappresenta una struttura territoriale, deputata al coordinamento delle politiche inerenti allo sviluppo economico, in ambito sovracomunale.

Inoltre, sono stati attivati **processi di concertazione e condivisione con gli stakeholder cittadini**, tra i quali le associazioni di categoria, dei consumatori, dei lavoratori, dei residenti.

La soddisfazione degli utenti: Urbanistica

Gli utenti interpellati per esprimere un parere sul grado di soddisfazione nel 2012 hanno **valutato otto la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto**.

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2010	Voto degli utenti 2012
Questionario Urbanistica	41/44= 93%	9	8
Indagine effettuata dal 27/11/2012 al 28/02/2013			



Per visionare il Report completo <http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati>